

LICEO LINGUISTICO POTENZIATO A INDIRIZZO INTERNAZIONALE

I docenti del Dipartimento di Lingue unitamente ad alcuni docenti di altre discipline con pluriennale esperienza nel Liceo Linguistico di questo Istituto si sono incontrati desiderosi di provare a delineare, partendo dall'analisi delle criticità di cui fanno esperienza quotidianamente, un profilo e un'identità che possa caratterizzare l'offerta formativa del liceo Linguistico in maniera più definita e concorrenziale rispetto alle offerte formative degli altri corsi di Linguistico presenti sul territorio.

E' parso infatti evidente che tra tutti gli elementi di debolezza che possono essere comuni anche ad altri indirizzi del nostro Istituto (numerosità delle classi, motivazione allo studio, mancanza di continuità didattica degli insegnanti, scarsità di dotazioni tecnologiche, ..) la motivazione di partenza dei nostri allievi abbia giocato in questi anni un ruolo fondamentale nella perdita di specificità del nostro corso linguistico. Sempre più spesso emerge che gli studenti abbiano scelto l'indirizzo linguistico senza una precisa vocazione all'apprendimento delle lingue ma spinti da motivazioni secondarie (meno latino, matematica, fisica, scienze..) sottovalutando o ritenendo comunque meno impegnativo l'approccio a tre lingue straniere.

Dalle scelte dei diplomati del Linguistico emerge che non sono molti ad indirizzarsi verso Facoltà attinenti alle lingue straniere, segnale importante da mettere in relazione con la motivazione personale, con l'efficacia della preparazione e con la capacità che il nostro corso ha avuto nel dare vigore a una passione.

Quindinasce la proposta di un Liceo Linguistico in cui l'apprendimento delle lingue moderne avrà una più matura considerazione e padronanza, un ruolo centrale nell'insegnamento e in cui le competenze linguistiche in uscita dovranno arrivare a livelli certificati in modo da rendere il diploma o immediatamente spendibile nel mondo del lavoro (settore turistico, alberghiero e commerciale) o garanzia di un percorso formativo specifico successivo di qualità.

Il corso si rivolgerà agli studenti che si sentono motivati, hanno propensione e inclinazione personale verso la pratica delle lingue straniere e sono interessati a operare nel campo delle relazioni internazionali.

OBIETTIVI E FINALITÀ

L'offerta formativa potenziata

Riteniamo che la padronanza di più lingue sia un requisito fondamentale per trovare lavoro e, se da una parte l'inglese detiene un ruolo dominante, altre lingue mantengono una posizione di rilievo o si affacciano alla ribalta delle relazioni internazionali.

Da ciò nasce l'esigenza di **potenziare l'offerta formativa del liceo linguistico** operando su due assi:

- **imprimendo una forte connotazione multilinguistica e multiculturale, ampliando l'offerta delle lingue straniere** che rientrano nella rosa delle più richieste dal mercato del lavoro;
- **inserendo l'insegnamento del Diritto**, che rientra pienamente sia nell'ottica proposta dal Ministero per quanto riguarda l'acquisizione delle competenze di

Cittadinanza sia nella prospettiva comparativa di confronto tra le culture dei Paesi di cui gli studenti studiano la lingua, anche ai fini della didattica CLIL, che rientra tra gli obiettivi del Liceo Linguistico anche nella sua versione tradizionale.

Alla luce di quanto emerso dalle richieste del mondo del lavoro e dalla valenza culturale e didattica, anche l'offerta delle lingue straniere da inserire nel Piano di Studi deve inserirsi nel contesto contemporaneo, ma anche geografico in cui operiamo.

La nuova Offerta Formativa prevede tre lingue comunitarie e una non comunitaria :

Inglese-Tedesco-Francese-Russo

Perché il Tedesco?

Il tedesco, che pure appare una lingua complicata da studiare, è tuttavia una lingua appassionante, che ha dato voce ad artisti e filosofi e che oggi è **sempre più importante per il mondo del lavoro**. Partiamo da un dato: **la lingua tedesca è la più parlata d'Europa**, dato che è lingua madre in **Austria, Belgio, Liechtenstein, Lussemburgo, Svizzera e Trentino-Alto Adige**. Poi la Germania è la "locomotiva d'Europa", e i rapporti commerciali Italia-Germania per l'import-export sono all'ordine del giorno (il 15% dell'import italiano proviene dalla Germania, che resta il Paese verso il quale esportiamo di più i prodotti Made in Italy). In Italia operano poi circa 2 mila aziende tedesche (tra le più note Bosch, BMW, Lufthansa e Mercedes) che danno lavoro a quasi 170 mila italiani. Infine, il tedesco è una lingua molto richiesta nel settore del turismo.

- L'esperienza pluriennale dello studio del tedesco nel nostro istituto, l'attivazione di corsi extracurricolari premiati da numerose adesioni e la vicinanza con un corso di studi secondario di primo ciclo orientato al tedesco ci spingono a considerarla un'opzione realistica. Inoltre, la spendibilità immediata da parte degli studenti nel settore turistico-alberghiero e nelle esperienze dei futuri PCTO (v. collaborazioni con enti ed eventi del territorio, come il Centro Storico del Finale o la 24H delle Manie prevalentemente a contatto con madrelingua tedeschi) rendono questo insegnamento irrinunciabile, se vogliamo garantire una maggiore competenza ai nostri studenti.

Perché il Francese?

Il francese è una delle lingue ufficiali dell'Unione Europea e mantiene un forte peso nei contesti istituzionali e diplomatici: i documenti Comunitari e internazionali, anche delle

Nazioni Unite, sono redatti in francese. Spesso poi si dimentica che il francese è la seconda lingua più diffusa in Europa (la parla il 12% degli europei, seconda solo alla lingua inglese, parlata dal 38% dei cittadini dell'Unione). Inoltre, il francese è parlato da ben 290 milioni di persone in più di 50 Paesi tra i quali Canada, Marocco, Senegal. La Francia è poi un Paese confinante con l'Italia e gli scambi commerciali tra le due realtà nazionali sono piuttosto intensi (più di 200 milioni di euro di scambi economici quotidiani), senza dimenticare che in Italia operano circa 100 gruppi imprenditoriali francesi che creano quasi 240mila posti di lavoro.

- La vicinanza specifica del nostro territorio alla Francia dovrebbe favorire ulteriormente la nascita di relazioni accademiche con università e accademie francesi (v. Università di Nizza e Académie de Grenoble) e l'adesione a progetti specifici finalizzati all'approfondimento di una lingua che è, comunque, già inserita nel curriculum del ciclo secondario di primo grado.

Perché il Russo?

Parlare russo è vantaggioso per entrare nel mondo russofono, anche perché in Russia l'inglese non è affatto diffuso: solo parlando russo si possono costruire relazioni, scambi e viaggiare nel più grande Paese del mondo per turismo o ancor più per affari. I **turisti russi adorano l'Italia**: lo scorso anno ben 872 mila viaggiatori russi hanno visitato il nostro Paese, riportando il flusso ai livelli pre-crisi del 2008. La conoscenza di questa lingua può essere anche utile per andare a lavorare in Russia ed è sempre più richiesta dalle società italiane o di altri Paesi che operano con aziende o consumatori russi (la Russia è il settimo partner italiano per importazioni). Ultimo ma non ultimo, il valore incommensurabile della cultura russa nel contesto europeo: un immenso patrimonio artistico e letterario a disposizione dello studente liceale.

- L'impatto positivo del corso extracurricolare di Lingua Russa effettuato nell'a.s. 2018/19 ci fa ben sperare rispetto ad un'accoglienza positiva da parte dell'utenza, tanto più che il settore turistico risulta una delle voci all'attivo nel contesto geografico del nostro territorio e la Riviera di Ponente risulta meta privilegiata dall'utenza russa e russofona.

Questa opzione rappresenta un'offerta formativa che non esiste sul territorio e coniuga l'apprendimento di tre lingue, oltre all'inglese, che hanno forti richieste e sbocchi nel mondo della formazione, della ricerca e del lavoro.

E' previsto un incremento dell'orario di insegnamento delle tre lingue straniere al fine di raggiungere entro il termine del quinquennio livelli certificati di competenze linguistiche. L'introduzione del Diritto è pensato in forte interazione con l'insegnamento di Storia,

Filosofia e delle lingue straniere, per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza con un approccio comparativo tra le varie istituzioni e civiltà antiche e moderne, in chiave pluriculturale e inclusiva, e con approfondimenti di tematiche comunitarie e internazionali da realizzarsi anche in modalità CLIL.

Inglese: 5 ore nei primi due anni per favorire il consolidamento della lingua principale e raggiungere il livello B2 entro la seconda e la certificazione C1 nel secondo biennio.

Francese e Tedesco: avranno un monte orario che permetterà l'acquisizione della certificazione B2, entro il 4 anno.

Russo: la quarta lingua avrà un approccio più leggero nel biennio, con un incremento orario nel triennio, con l'obiettivo di raggiungere una certificazione B1 alla fine del corso di studi

Faranno parte integrante della Offerta Formativa: scambi, Progetti europei e internazionali, stages e altre proposte che sul territorio o fuori possano fornire esperienze di confronto e interazione con le diverse culture.

La metodologia CLIL dovrà essere inserita già dal biennio per l'arricchimento del lessico e avere più spazio nelle programmazioni di percorsi disciplinari e interdisciplinari del triennio come arricchimento delle capacità espositive e argomentativi.

Nel biennio Latino, Storia e Geografia confluiranno in un'unica area disciplinare "storia e culture antiche": il tradizionale apprendimento della lingua latina sarà sostituito dalla riflessione etimologica e sulle permanenze del latino nell'italiano e nelle lingue europee e sarà integrata con un approfondito studio storico, geografico, letterario ed artistico delle antiche civiltà greca e latina, basi della cultura europea.

Opzione internazionale con 4 lingue - A (senza Fisica)

Italiano	4	4	4	4	4
Latino	2	2	-	-	-
Inglese	5	5	4	4	4
L2 tedesco	3	3	4	4	4
L3 francese	4	4	3	3	3
L 4 russo	2	2	3	3	3
Sto/geo	2	2	-	-	-
Matematica	3	3	3	3	3
Sc. Naturali	2	2	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Diritto	-	-	2	2	2
St. Arte	-	-	2	2	2
Sc. Motorie	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
	30	30	32	32	32

Opzione internazionale con 4 lingue - B (con Fisica)

Italiano	4	4	4	4	4
Inglese	5	5	4	4	4
L2 tedesco	3	3	4	4	4

L3 francese	4	4	3	3	3
L 4 russo	2	2	3	3	3
Sto/geo/ latino	3	3	-	-	-
Matematica	2	2	3	3	3
Fisica	2	2			
Sc. Naturali	2	2	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Diritto	-	-	2	2	2
St. Arte	-	-	2	2	2
Sc. Motorie	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
	30	30	32	32	32

Nello specifico per la Lingua Inglese , nel corso dell'attività curriculare mattutina si prevede la preparazione per una verifica esterna della competenza linguistica. Viene proposto infatti di sostenere gli esami per la Certificazione Linguistica

SAT- Scholastic Assessment Test oppure lo IELTS.

1) Il SAT è la certificazione richiesta dalle università americane, che prevede una parte di lingua inglese (lettura, composizione di testi, lessico) e una parte di matematica. È il test a cui si sottopongono gli studenti americani in vista dell'iscrizione ai corsi universitari.

2) Per accedere ad una università inglese si deve presentare uno dei seguenti attestati: Cambridge Certificate of Advanced English (C1), Cambridge Certificate of Proficiency in English (C2), IELTS

Alcuni tra i più importanti atenei italiani, come i Politecnici di Milano e Torino, riconoscono a chi avesse conseguito l'esame SAT l'esonero dal test di ammissione. L'Università Bocconi consente a chi avesse ottenuto il SAT di non sostenere il Test Attitudinale, che costituisce il 50% della procedura d'ammissione. Le certificazioni Cambridge, in particolare il Cambridge First (B2), così come l'esame IELTS, sono riconosciute come sostitutive di esami di idoneità linguistica presso la quasi totalità degli atenei. E' inoltre prevedibile che nel corso dei prossimi anni sempre più Facoltà riconoscano le certificazioni IELTS e SAT come titolo di credito per l'accesso ai Corsi di Studio.

Il mondo dopo il Liceo: gli sbocchi universitari

Non ci è dato sapere quale tipo di mondo dovranno affrontare i nostri studenti da qui a dieci anni.

Tuttavia, ci sentiamo in dovere di garantire loro un percorso di studi che li inviti alla coerenza e alla specializzazione, nella prospettiva più ampia dell'acquisizione di una serie di competenze trasversali che consentano loro di ottenere un posto di lavoro nel più breve tempo possibile.

Ci sentiamo, allora, di indicare alcuni tra gli sbocchi universitari più gettonati:

- Lingue e Culture Moderne
- Mediazione Linguistica per Interpreti e Traduttori
- Scienze del Turismo
- Scienze Politiche con orientamento agli Studi Internazionali
- Economia, con particolare orientamento ai corsi di studi che prevedono:
Marketing, Comunicazione Aziendale, Mercati Globali

Economia e Marketing Internazionale

Si ricorda, inoltre, che in Italia sono presenti corsi di specializzazione post-laurea con studio in 3 Paesi diversi e tirocini curricolari (v. Bachelor in Management – BSc)

Conclusioni

Il liceo linguistico valorizza la curiosità dello studente particolarmente interessato allo studio delle lingue straniere: l'acquisizione di competenze comunicative in lingua straniera è uno strumento per conoscere la cultura di popoli vicini e lontani e per superare pregiudizi e stereotipi, anche attraverso gli scambi e le occasioni di contatto.

La versione potenziata a indirizzo internazionale mira a qualificare ulteriormente questa caratteristica fondante, creando una **struttura di eccellenza** in cui gli studenti possano coltivare l'ambizione di operare in ambiti linguistici variegati, orientandoli alla conoscenza dell'altro, nell'ottica della valorizzazione del proprio Paese di provenienza e nel rispetto dei valori comuni, rendendoli reali **Cittadini del Mondo**.

